

Ustioni e malesseri per i fedeli di Bulzi colpiti dal fulmine

La chiesa di San Sebastiano chiusa al culto per sicurezza
Inservibile l'impianto elettrico, intonaci staccati dalle pareti

di **Mauro Tedde**

► **BULZI**

Passato lo spavento per quei terribili minuti vissuti in chiesa da tantissime persone mercoledì pomeriggio, quando un fulmine ha colpito il campanile e poi la chiesa parrocchiale di San Sebastiano dove si stava tenendo un rito funebre, a Bulzi si contano i danni procurati dal furioso temporale.

Oltre alla chiesa infatti i fulmini hanno scaricato la loro potenza anche in tutto il centro abitato del paese danneggiando elettrodomestici, linee telefoniche ed impianti elettrici. Diverse persone che assistevano alla messa hanno subito lievi ustioni e hanno accusato malesseri.

I danni più gravi li ha subito comunque la chiesa visto che l'intero impianto di illuminazione è ormai inservibile e in alcuni punti sono saltate grosse porzioni di intonaco



Il parroco don Pietro Denicu

per cui la chiesa è stata chiusa per motivi di sicurezza e finché non saranno rimosse tutte le situazioni di pericolo non potrà essere agibile.

All'interno dell'edificio sacro era in funzione anche l'impianto di allarme che garantisce la protezione del prezioso gruppo ligneo della Deposizione risalente agli inizi

del XIII secolo che viene gelosamente custodito nella chiesa parrocchiale proprio per motivi di sicurezza rispetto alla chiesa campestre di San Pietro delle Immagini da cui proviene.

Il giovane parroco del paese don Pietro Denicu che è anche parroco di Sedini dovrà perciò adattarsi nella chiesetta di Santa Croce per officiare le funzioni religiose.

Intanto ieri mattina si è recato in chiesa anche il commissario straordinario che regge il Comune di Bulzi dopo le dimissioni dell'ex sindaco Stefano Vacca e insieme ai responsabili dell'ufficio tecnico ha eseguito un sopralluogo per valutare l'entità dei danni e per pianificare un intervento urgente per rendere fruibile la chiesa.

Danni che si presume siano piuttosto gravi visto che l'impianto elettrico della chiesa, vecchio di 70 anni, è stato attraversato completa-



La chiesa di San Sebastiano a Bulzi: il giorno dell'Epifania è stata colpita da un fulmine

mente dalla scarica elettrica ed è praticamente inservibile, così come il sistema delle campane e dovrà essere interamente rimesso a nuovo, peraltro secondo le norme vigenti.

E sarà necessario intervenire anche nelle pareti danneggiate per evitare che continuino a staccarsi pezzi di intona-

co. Un'eventualità da scongiurare soprattutto perché se si verificassero cadute di calcinacci durante una funzione, potrebbero esserci conseguenze per i parrocchiani.

«Avevo appena iniziato l'omelia - racconta don Pietro Denicu - ed all'improvviso è scoppiato il finimondo. Sono rimasto immobile

nell'ambone dell'altare anche per rasserenare gli animi. Lo spavento è stato tanto e molti dei miei parrocchiani hanno pensato al peggio. Ringraziando il Cielo la struttura non ha subito gravi danni e il 20 di gennaio celebreremo comunque il nostro patrono San Sebastiano, a lume di candela».

ITTIRI

Migliaia al mercato civico per gustare il novello

► **ITTIRI**

Grande successo e comprensibile soddisfazione di produttori, organizzatori e pubblico alla prima edizione di "DiVino", la festa del vino novello, vissuta con entusiasmo e passione in un ambiente, quello del mercato civico, che, per una notte ha accolto una delle numerose manifestazioni che l'amministrazione comunale ha programmato per far rinascere il centro storico del paese. Migliaia di "degustatori" del rosso, bianco e rosato che han-

no letteralmente invaso i 18 stand, formando una fila agli ingressi per il ritiro, col pagamento di 10 euro, di un bicchiere di vetro, di un sacchettiino per contenerlo e di 20 voucher, dei quali uno dava diritto alla consumazione di una porzione di fregola. Quest'ultima, preparata da esperti cuochi della Pro Loco, nel rispetto della tradizione, ha fatto da apripista per una degustazione delle 18 qualità di vino che i produttori offrivano ai visitatori insieme a prodotti locali quali olive, formaggi e salsicce.

Non sono mancati i momenti di intrattenimento con della buona musica proposta da tre gruppi musicali; gli HSS, i Mri-gold Buld, e i Niera, una band locale che ha eseguito il suo ultimo brano "Nadale Est".

Del tutto giustificata, quindi, la soddisfazione del sindaco Antonio Sau, che per tutta la serata ha partecipato ai festeggiamenti brindando col pubblico, e mostrando particolari conoscenze enologiche. «Per la buona riuscita della manifestazione - dichiara il primo cittadino - hanno con-



La manifestazione organizzata al mercato civico

corso fattori come lo spazio chiuso e la musica, ma soprattutto i nostri prodotti che, da anni, si caratterizzano per per l'ottima qualità. Il messaggio è chiaro - conclude Sau - il vino ittirese reclama una vetrina

importante ed è con questo obiettivo che è nata questa importante iniziativa". «La partecipazione di pubblico - dichiara un produttore - ha superato ogni più rosea previsione, con un pubblico che ha

mostrato di apprezzare i prodotti di Ittiri e con il vino che l'ha fatta da padrone in un periodo e in un contesto dove la qualità fa la differenza che qui a Ittiri non scarseggia di certo».

«L'ottimo successo della manifestazione - sostiene e afferma il produttore locale - rafforza la convinzione che Ittiri può diventare protagonista anche nella produzione del buon vino e questa bella manifestazione ci indica la strada da seguire. Vermentino, cannonau, cagnulari, per rimanere nei vitigni autoctoni, sono stati i protagonisti della festa, ma non hanno fatto meno i cabernet, e i merlot. Le premesse, e qualcosa di più, ci sono tutte per un lancio sul mercato del vino prodotto nelle soleggiate colline del territorio di Ittiri.

Vincenzo Masia

Uri, iscrizioni in scadenza al progetto "Promemoria"

► **URI**

Per il quarto anno consecutivo il Comune aderisce a "Promemoria - Il viaggio della memoria", un percorso di educazione per i giovani attraverso la promozione della partecipazione, realizzato in collaborazione con Arci Sardegna e l'Associazione Deina. La tappa più importante del progetto sarà il viaggio a Cracovia in programma dal 4 al 10 febbraio, da raggiungere in treno, insieme ai partecipanti provenienti dalle altre regioni italiane. I momenti centrali saranno la visita guidata all'ex ghetto ebraico di Cracovia, alla fabbrica-museo di Oskar Schindler e

quella al lager di Auschwitz-Birkenau. Tutte le giornate a Cracovia saranno arricchite da attività culturali ed educative tra fotografia e video, scrittura creativa e radio, musica e teatro. «Crediamo tantissimo nel progetto - dice l'assessore alle Politiche Giovanili Michele Mura - in quattro anni abbiamo visto prendervi parte ragazzi e ragazze e abbiamo ritrovato, una volta concluso, giovani più liberi, più consapevoli, più cittadini».

Il progetto è rivolto a 6 giovani tra i 18 e i 26 anni. È possibile iscriversi entro le ore 12 del 11 gennaio 2016 compilando il modulo sul sito www.comune.uri.ss.it, sezione "Giovani". (f.c.)

ITTIRI

La minoranza perde pezzi: Zara via dal gruppo "Insieme"



Giacomo Zara

► **ITTIRI**

La minoranza in consiglio comunale perde pezzi, con il consigliere Giacomo Zara, il secondo più votato in assoluto con 622 voti di preferenza, che lascia il gruppo "Insieme per Ittiri", per costituire il "Gruppo Autonomo per Ittiri".

Giommaria Deriu, capo gruppo di minoranza, manca di soli 54 voti, vede così assottigliarsi la sua squadra che da cinque passa a 4 consiglieri. Zara ha ufficializzato la sua decisione con una nota inviata, al sindaco Antonio Sau, ieri 8 gennaio e registrata al protocollo del Comu-

ne con il n. 160, con la quale comunica, appunto, come previsto dal regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, la sua decisione di costituire il "Gruppo Autonomo per Ittiri".

Con un'altra nota Zara informa il suo ex capo gruppo della sua decisione e, in maniera in maniera chiara e inequivocabile scrive: «Ritengo che in questi mesi, noi eletti, avremmo potuto fare di più, sia con un maggior coinvolgimento di tutti i consiglieri, sia di tutti i candidati della nostra lista civica che, pur non eletti sono stati determinanti per la nostra elezione e per il successo com-

pletivo della coalizione». Tradotte dal politichese le dichiarazioni del nuovo capo gruppo hanno un solo significato: è mancato lo spirito di squadra, tra gli eletti, ma non si è fatto ricorso alla collaborazione di quanti, candidati nella lista "Insieme per Ittiri" hanno permesso di ottenere un così ampio consenso.

«Ritengo - continua Zara - sia necessario affrontare il nuovo anno con un nuovo spirito di partecipazione. Sono sicuro - conclude la nota - che questa piccola scossa sarà benefica per tutti, ma soprattutto per gli interessi dei nostri concittadini». (vi.ma.)

Lunedì a Silanus imprenditori a confronto al seminario “Raccontare il territorio”

Promosso dall'Associazione Borghi Autentici d'Italia e la Confcommercio Nuoro Ogliastra, lunedì 11 gennaio si svolge a Silanus il seminario “Raccontare il territorio”. A partire dalle ore 15 i locali di Casa Scarpa ospiteranno coloro che nelle risorse del proprio territorio intravedono un'occasione di sviluppo locale. Non la classica lezione accademica, recita una nota stampa dell'associazione Borghi Autentici d'Italia, dietro la cattedra infatti stavolta si alterneranno coloro che nella quotidianità del proprio lavoro raccontano il territorio nei suoi diversi aspetti, rendendolo affascinante agli occhi di un visitatore sempre più attento ed esigente. Cinque diverse esperienze: Gianfranca Salis - Presidio Turistico Galaveras di Oliena; Letizia Marongiu - guida turistica di Nuoro; Marcello Tallu - Hotel Monreale di Sardara; Gabriella Belloni - Antica dimora del Gruccione di Santu Lussurgiu; Pino Cossu - Sardegna Autentica. L'appuntamento di lunedì è uno delle diverse giornate di formazione dedicate agli operatori di Comunità Ospitale e Sardegna Autentica, i due progetti strategici sui quali l'associazione Borghi autentici d'Italia si sta concentrando in Sardegna. Comunità Ospitale mira alla promozione dei piccoli borghi come destinazioni turistiche in cui l'intera comunità è protagonista di nuove forme di turismo esperienziale, Sardegna Autentica amplia e rende unica l'esperienza dei borghi autentici sardi.

